

## Sussurri & Grida

### La lezione di Caio alla Camera dei Lord

(m.sid.) La banda larga è anche questione di metodo. Lo si scopre in questi giorni andando a vedere cosa succede negli altri Paesi: la Camera dei Lord in Gran Bretagna ha convocato per un'audizione Francesco Caio, ora alla guida di Avio, ma fino a un anno fa superconsulente in campo pubblico e privato sui temi legati all'economia digitale. Non è un mistero che proprio nella vecchia veste Caio fosse stato chiamato dall'allora premier, Gordon Brown, per preparare un documento di analisi sullo stato dell'arte e degli interventi necessari per dotare il Paese di un'infrastruttura moderna. Ora la Camera inglese ha voluto capire se ci sono state grosse novità nel quadro tecnologico-normative. E ha chiesto a Caio come oggi riscriverebbe quel documento. Non è un mistero che sempre lo stesso Caio fosse stato chiamato anche dal governo Berlusconi per mettere a punto un rapporto, finito fin troppo presto in un cassetto. Risale a quel dossier la diagnosi di una «osteoporosi» in fase avanzata della vecchia rete in rame. E in virtù delle innovazioni tecnologiche (Telecom Italia ha dichiarato di poter ora soddisfare le esigenze di banda ultra larga del Paese mantenendo in parte il rame, grazie al *vectoring*) sarebbe interessante forse capirne di più anche qui. Ps: in tema di banda larga, economia digitale e incontri, i ministri Corrado Passera e Francesco Profumo, l'anima della cabina di regia del governo sull'Agenda digitale, vedranno l'11 aprile il commissario Neelie Kroes per parlarne. L'occasione sarà l'intervento della Kroes voluto dal presidente della [Confindustria digitale](#), [Stefano Parisi](#). Ma per dare un'anima all'Agenda bisognerà aspettare un po' di più: si parla di un decreto del governo a luglio. Più facilmente al rientro dalle ferie, in settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

